

Università	Università degli Studi di TRENTO								
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali								
Atenei in convenzione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Ateneo</th> <th>data conv</th> <th>durata conv</th> <th>data provvisoria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna" di Pisa</td> <td>19/01/2010</td> <td></td> <td>S </td> </tr> </tbody> </table>	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna" di Pisa	19/01/2010		S 
Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria						
Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna" di Pisa	19/01/2010		S 						
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto								
Nome del corso	Innovation Management - Management dell'innovazione <i>modifica di: Innovation Management - Management dell'innovazione (1278016)</i>								
Nome inglese	Innovation Management								
Lingua in cui si tiene il corso	inglese								
Codice interno all'ateneo del corso	0120H								
Il corso é	corso di nuova istituzione								
Data di approvazione del consiglio di facoltà	23/02/2011								
Data di approvazione del senato accademico	08/03/2011								
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	18/01/2010								
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	24/11/2009 -								
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	25/01/2010								
Modalità di svolgimento	convenzionale								
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.unitn.it/economia/								
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA								
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011								
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Economia e Legislazione d'Impresa <i>approvato con D.M. del03/05/2010</i> • Economia e Legislazione d'Impresa <i>corso da adeguare</i> • International Management <i>corso da adeguare</i> • International Management <i>approvato con D.M. del08/05/2009</i> • Management e consulenza aziendale <i>approvato con D.M. del15/05/2008</i> 								

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 Scienze economico-aziendali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione, dopo un attento esame della documentazione riguardante il corso di laurea magistrale in Innovation management, ritiene che:

1. I motivi dell'istituzione del corso in una classe dove sono già presenti altri corsi di laurea magistrale paiono sufficientemente chiari e convincenti.
2. Gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo sono definiti in modo sintetico e chiaro.
3. I risultati dell'apprendimento attesi sono descritti in modo chiaro e completo.
4. Le conoscenze richieste per l'accesso sono espresse in modo sintetico e chiaro.
5. Le caratteristiche della prova finale e dei suoi scopi formativi sono specificate in modo sintetico e chiaro.
6. Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti sono definiti in modo sufficientemente chiaro e completo.

Alla luce dei pareri espressi sopra, il NdV ritiene di poter formulare una valutazione complessiva di segno positivo sulla progettazione del corso di laurea magistrale in Innovation management. Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza di questo corso di studi rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili presso la Facoltà di Economia. Il NdV ritiene, infine, che il corso in esame possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Trento.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 24 novembre 2009, alle ore 18, si sono riuniti i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni locali del mondo della produzione, servizi e professioni che costituiscono il gruppo stabile dei referenti della Facoltà di Economia di Trento, per l'esame delle proposte di ordinamento di corsi di studio progettati ex DM 270/04.

Il Preside Collini presenta le proposte di istituzione dei corsi di laurea magistrale in Innovation Management, in Economia e legislazione d'impresa, in Finanza e in Economics.

Illustra inoltre l'ipotesi di attivazione di una laurea magistrale a titolo congiunto con l'Università degli Studi di Verona sul tema "Ecomanagement del turismo e dell'industria agroalimentare" (eventuale trasformazione della laurea specialistica in Economia e gestione dell'ambiente e del turismo) e la proposta di modifica dell'ordinamento della laurea magistrale in Studi europei internazionali per quanto riguarda la lingua ufficiale del corso di studio (e quindi la denominazione): tale laurea magistrale sarà infatti attivata in lingua inglese con la denominazione di European and International Studies.

Al termine della presentazione si apre un articolato confronto tra i presenti. Intervengono Maria Teresa Bernelli, Marco Giglioli, Maria Letizia Paltrinieri, Diego Laner, Celso Pasini. Nel corso del dibattito vengono discussi molti aspetti relativi ai progetti, in particolare il ruolo delle società di revisione aziendale nell'ambito della formazione dei professionisti. Vengono poi affrontati i temi della formazione internazionalizzata (in lingua inglese) in riferimento sia al percorso di Innovation Management e di Economics, della quale si richiama l'importanza. Viene sottolineato lo sforzo di avvicinamento dell'offerta didattica alle esigenze delle imprese e delle istituzioni (in particolare per le lauree magistrali in Innovation Management e Finanza) e lo sforzo fatto nell'integrazione con gli ordini professionali (per la laurea magistrale in Economia e legislazione d'impresa).

Viene raccomandata cautela nella definizione dei contenuti del progetto congiunto con l'università di Verona per l'ipotesi di istituzione della laurea magistrale sui temi dell'ecomanagerment, per quanto attiene la considerazione delle esigenze del mercato del lavoro di riferimento.

Il Preside Collini sottolinea come sia intenzione attivare intorno ai diversi progetti dei "board" nei quali coinvolgere soggetti (imprese, istituzioni, ordini professionali) che possano contribuire nell'organizzazione e nella valutazione dei percorsi formativi (la cosa è già stata avviata per le lauree magistrali in Innovation management e Economia e Legislazione d'impresa).

Al termine del dibattito i presenti esprimono soddisfazione per lo sforzo di rinnovamento dell'offerta didattica e approvano le proposte di ordinamento presentate.

Alle ore 20 la riunione ha termine.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Provinciale di Coordinamento, ritenuto che l'offerta formativa presentata dall'Università degli Studi di Trento, che rappresenta l'unica istituzione universitaria della Provincia, sia coerente con le istanze di formazione del territorio, espresse anche dai soggetti istituzionali locali; ritenuto altresì che, in ragione delle considerazioni sopra esposte, le iniziative presentate possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa individuate nel DM 3.07.2007, n. 362; ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione, ai sensi del DM 270/2004 e successive integrazioni, a decorrere dall'anno accademico 2010/11, del corso di studio in oggetto.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Innovation Management ha l'obiettivo di fornire i saperi avanzati e le competenze manageriali ed economiche necessarie per comprendere, gestire e valorizzare i processi di innovazione in senso lato: innovazione tecnologica, innovazione organizzativa, dei servizi (con riferimento ai recenti approcci multidisciplinari della service science ed al service management innovation), ai fini di rafforzare la posizione competitiva dell'impresa e di sistemi di imprese, così come l'efficacia/efficienza di organizzazioni non profit.

Il laureato magistrale in Innovation Management avrà acquisito le competenze necessarie per assumere decisioni strategiche e operative di alta complessità volte ad avviare strategie innovative all'interno delle imprese e di altre organizzazioni (private e pubbliche) orientate al mercato. Il corso di laurea magistrale in Innovation Management intende fornire una formazione multidisciplinare orientata al problem-solving, fondato soprattutto sul cambiamento delle procedure, dei metodi, delle soluzioni al fine di conseguire risultati radicalmente più efficienti e duraturi. Il mix di saperi acquisiti nel corso di laurea magistrale in Innovation Management riguarderanno l'analisi strategica dei mercati e dei percorsi di innovazione, i metodi quantitativi e analitici necessari per valutare il posizionamento strategico dell'impresa rispetto ai concorrenti, le peculiarità dei processi di innovazione, il loro disegno e la loro realizzazione mediante competenze economiche, manageriali e tecnologiche.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Innovation Management sarà in grado di conoscere e comprendere:

- le interrelazioni tra le dinamiche innovative nell'ambito delle singole organizzazioni e i processi di cambiamento tecnologico nei sistemi innovativi locali, nazionali e internazionali;
- il quadro delle istituzioni di ricerca nazionali ed internazionali, nonché gli effetti sui processi di innovazione dell'applicazione del diritto della proprietà intellettuale e del diritto della concorrenza;
- l'uso di strumenti di analisi quantitativa orientata alle decisioni d'impresa e all'analisi dei mercati e del cambiamento tecnologico;
- i livelli di complessità impliciti nella gestione di contesti dominati da forte incertezza e le tecniche avanzate per il problem-solving aziendale.

Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso attività didattiche d'aula che prevedono costantemente un confronto critico sui diversi temi, l'utilizzo di dati ed elementi fattuali tratti dalla realtà aziendale e del sistema economico nel suo complesso; attività di approfondimento individuali e di gruppo; attività seminariali accademiche e professionalizzanti.

I risultati dell'apprendimento sono verificati tramite prove d'esame, redazioni di relazioni individuali e di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Innovation Management sarà in grado di applicare le conoscenze e gli strumenti analitici appresi per:

- impostare l'analisi delle variabili economiche, gestionali e finanziarie a supporto delle decisioni di impresa;
- realizzare, in particolare, studi di scenario che permettano all'impresa di orientarsi nelle scelte concernenti gli investimenti in ricerca e sviluppo e l'innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto affrontando problemi di finanziamento dei progetti di sviluppo;
- gestire gruppi di persone dal background interdisciplinare.

Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso attività didattiche d'aula che prevedono costantemente un confronto critico sui diversi temi, l'utilizzo di dati ed elementi fattuali tratti dalla realtà aziendale e del sistema economico nel suo complesso; la partecipazione a stage aziendali strutturati intorno a specifici progetti formativi; attività di approfondimento individuali e di gruppo.

I risultati dell'apprendimento sono verificati tramite prove d'esame, redazioni di relazioni individuali e di gruppo, report sulle attività di stage.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Innovation Management sarà in grado di impiegare le conoscenze acquisite per esprimere valutazioni e prendere decisioni in contesti altamente

incerti, quali le imprese operanti nei settori ad alta tecnologia e basati sulla conoscenza.

In particolare:

- sul piano strategico dovrà essere in grado di formulare decisioni riguardanti l'indirizzo dell'impresa;
- sul piano operativo dovrà essere in grado di formulare giudizi sulle fonti e la qualità dei dati alla base del processo decisionale.

Gli obiettivi sono perseguiti attraverso l'inserimento nelle diverse attività formative (attività didattiche d'aula, stage, preparazione alla prova finale) di studio di casi e simulazioni, momenti di riflessione critica su problemi e di progetti sul campo.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi è verificato nell'ambito della valutazione finale delle diverse attività formative.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Innovation Management, utilizzando in modo appropriato le conoscenze maturate in campo linguistico e analitico, sviluppa capacità di comunicazione verbale e scritta, in pubblico o all'interno di un gruppo, attraverso la redazione di appositi documenti e con il supporto di strumenti tecnologici. Le abilità sono rivolte principalmente alla comunicazione di:

- decisioni strategiche formulate in impresa;
- decisioni operative formulate all'interno di gruppi caratterizzati da forti diversità culturali e contestuali;
- rappresentazioni economico finanziarie dei risultati e dei piani d'azione.

Gli obiettivi sono perseguiti attraverso l'inserimento di attività di comunicazione e presentazione di studi di caso, di scenari e di report, all'interno dei diversi corsi.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi è verificato attraverso la valutazione delle abilità di comunicazione degli studenti dimostrate durante le attività di presentazione summenzionate.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali in Innovation Management sviluppano la capacità di usare in modo dinamico l'acquisita conoscenza orientata al problem-solving e la capacità di accedere a fonti informative di varia natura (pubblicazioni, banche-dati, informazioni disponibili in rete, fonti normative, prassi), per:

- estenderla in modo sistematico alle successive esperienze personali e professionali;
- analizzare in modo critico i dati, le informazioni, le esperienze, anche utilizzando strumenti quantitativi, identificando percorsi di ricerca e nuove conoscenze.

Gli obiettivi sono perseguiti, in particolare, attraverso la predisposizione di elaborati di approfondimento autonomo rispetto ai contenuti proposti a lezione e della relazione di tirocinio, e la preparazione della prova finale.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi è verificato nell'ambito della valutazione finale delle diverse attività formative e della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al corso di laurea magistrale in Innovation Management è subordinato alla verifica dei seguenti requisiti:

1. Requisiti curriculari generali:

- essere in possesso di laurea di primo livello, conseguita in Università italiane o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo;
- avere una padronanza della lingua inglese almeno pari al livello B2 o equivalente.

2. Requisiti curriculari specifici:

- mostrare una buona capacità nella lettura e nel commento di dati riferiti all'andamento economico delle imprese e del contesto economico-finanziario;
- mostrare buone capacità analitiche nell'affrontare problemi di natura quantitativa;
- avere buona dimestichezza con le tecniche di base della statistica descrittiva;
- avere una buona capacità di analisi di problemi di tipo economico e aziendale.

Il possesso di tali requisiti è accertato mediante lo screening curriculare e una valutazione, da effettuarsi secondo le modalità definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

Per i candidati in possesso di un titolo di laurea italiano, queste conoscenze comprendono di norma l'equivalente di almeno 40 CFU relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari che identificano saperi economici, economico-manageriali, matematico-quantitativi, tecnico-produttivi e informatici, tra i quali in particolare: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-S/01, SECS-S/06, MAT/01, MAT/02, MAT/03, MAT/04, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09, ING-IND/17, ING-IND/35, ICAR/22, ING-INF/05.

Per i candidati in possesso di un titolo di laurea rilasciato da università di altri paesi, la verifica curriculare farà riferimento ai contenuti delle specifiche attività didattiche.

3. Requisiti di personale preparazione: è altresì prevista la valutazione della personale preparazione, secondo le modalità definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Innovation Management è costituita dall'elaborazione, sotto la guida di uno o più relatori, e dalla discussione di una tesi che abbia alcuni contenuti di originalità, costruita su un progetto di natura applicativa, legato alla valutazione, introduzione e gestione di processi di innovazione in senso lato. L'oggetto della tesi può essere sviluppato attraverso il reperimento di dati, informazioni ed esperienze dirette (stage) presso un'azienda, che consenta al laureando magistrale di dimostrare la capacità di utilizzare effettivamente le competenze analitiche acquisite nel percorso di studio e durante il "lavoro sul campo" presso l'azienda.

La valutazione complessiva finale tiene conto anche del curriculum individuale e delle valutazioni conseguite dallo studente durante il ciclo di studi magistrali. Le modalità di svolgimento e di valutazione delle attività relative al superamento della prova finale sono definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati magistrali in Innovation Management sono preparati per affrontare carriere in ambiti orientati all'innovazione e alla conoscenza (knowledge intensive): in grandi imprese manifatturiere o dei servizi; in piccole e medie imprese per le quali l'innovazione rappresenta un fattore di vantaggio competitivo; in società di consulenza; in aziende multinazionali; in organizzazioni internazionali; in organizzazioni imprenditoriali e industriali; in agenzie per il trasferimento tecnologico e il sostegno alle nuove imprese innovative, in parchi scientifico-tecnologici, nelle università ed altri enti di ricerca.

Il mix di saperi acquisiti consentirà di trovare impiego anche in contesti aziendali nei quali le capacità quantitative e analitiche sono utilizzate per valutare il posizionamento strategico dell'impresa rispetto ai concorrenti.

La laurea magistrale in Innovation Management fornisce competenze preziose non solo in settori nei quali tipicamente l'innovazione è al centro dell'azione strategica - come ad esempio le start-up science-based o ad elevata tecnologia, o le grandi società chimico-farmaceutiche, del settore energetico, dei nuovi materiali e dell'automazione e della robotica - ma anche in settori più tradizionali nei quali l'innovazione assume forme più legate all'utilizzo delle ICT e a nuovi modelli organizzativi come il settore bancario, assicurativo, sanitario o del manifatturiero tradizionale.

Il laureato magistrale in Innovation Management, avendo acquisito competenze in tema di strategia di business e di knowledge management, è in grado di apportare una visione orientata all'innovazione in ogni contesto professionale.

Le società di consulenza strategica sono un altro ambito nel quale i laureati magistrali in Innovation Management potrebbero essere impiegati con notevole profitto.

Le organizzazioni pubbliche e private attive nel trasferimento tecnologico e nel sostegno alla nuova imprenditorialità innovativa (agenzie, parchi tecnologici, federazioni tra

piccole imprese distrettuali) possono utilmente valorizzare i laureati magistrali in Innovation Management data la loro capacità di valutare le problematiche legate all'innovazione. Le imprese medio-grandi dinamiche possono valorizzare i magistrali in Innovation Management nella gestione dei processi innovativi e di cambiamento tecnologico e organizzativo.

La solida preparazione acquisita dal laureato magistrale in Innovation Management lo rende pronto a proseguire gli studi in corsi di dottorato in economia e management o in economia dell'innovazione in Italia e all'estero.

Il corso prepara alla professione di

- Specialisti nei rapporti con il mercato - (2.5.1.5)
- Specialisti in scienze economiche - (2.5.3.1)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2)
- Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La laurea magistrale in Innovation Management è realizzata congiuntamente con la Scuola Superiore S. Anna di Pisa si caratterizza per il profilo multidisciplinare e fornisce un curriculum di studi molto orientato a formare figure professionali destinate a operare in contesti caratterizzati da elevata propensione al cambiamento e all'innovazione. La didattica interamente in lingua inglese permette di attrarre studenti stranieri, perseguendo gli obiettivi della programmazione triennale (indicatore d2 Dm 506/2007) fissati dal Ministero. Il forte orientamento al management dell'innovazione, la necessità di formare studenti con differenti curriculum di laurea di primo livello, la didattica interamente in lingua inglese, l'elevata prevista numerosità degli immatricolati nell'altra laurea magistrale attivata sulla classe LM-77 (storicamente superiore al numero massimo fissato dal DM 26 luglio 2007), hanno indotto ad attivare un apposito ordinamento di corso di studio.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	32	38	24
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata	12	20	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6	12	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia	6	8	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	56 - 78
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	12	16	12

Totale Attività Affini	12 - 16
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	16
Per la prova finale		14	14
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	2	2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 38
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	98 - 132

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

Note relative alle altre attività

L'attività inserita alla voce "Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro è rappresentata da un laboratorio di management dell'innovazione che avrà un forte contenuto applicativo, basato sull'analisi e la discussione di casi aziendali e di questioni di strategia innovativa. Il laboratorio è concepito come strumento per consentire agli studenti di utilizzare molti dei concetti analitici e metodologici appresi nei due anni del corso di laurea.

Note relative alle attività caratterizzanti

Il totale dei crediti massimi caratterizzanti superiore a quanto possibile si giustifica con l'esigenza di variare il numero dei crediti tra ambiti diversi all'interno degli stessi crediti caratterizzanti.

RAD chiuso il 23/03/2011